

STUDI DI STORIA MEDIOEVALE E DI DIPLOMATICA

NUOVA SERIE I (2017)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI



BRUNO MONDADORI

Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica

nuova serie I (2017)

Dipartimento di Studi Storici
dell'Università degli Studi di Milano - Bruno Mondadori

<https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD>

ISBN 9788867742677
DOI 10.17464/9788867742677

Direzione

Giuliana Albini

Comitato Scientifico

Marta Calleri, Cristina Carbonetti, Nadia Covini, Beatrice Del Bo, Andrea Gamberini, Clelia Gattagrisi, Paolo Grillo, Liliana Martinelli, François Menant, Hannes Obermair, Roberto Perelli Cippo, Daniel Piñol Alabart, Antonella Rovere, Francesco Senatore, Francesca Vaglianti, Martin Wagendorfer.

Comitato di Redazione

Elisabetta Canobbio, Marta Mangini (segretaria), Fabrizio Pagnoni.

Tutti i Saggi sono stati sottoposti a un sistema di double-blind peer review. Dopo la preliminare valutazione del Comitato Scientifico di conformità/pertinenza con la linea editoriale della rivista, i testi sono stati letti in forma anonima ad almeno due revisori italiani o internazionali. I revisori hanno formulato un giudizio, secondo una scheda presentata loro, con l'impegno di discrezione nei confronti dell'autore. I nomi dei revisori sono registrati presso un apposito elenco conservato dal Direttore, pubblicato dopo l'uscita del terzo numero della rivista all'indirizzo <https://riviste.unimi.it/index.php/SSMD> e successivamente aggiornato ogni tre anni.

Sommario

PRESENTAZIONE

Giuliana Albini

SAGGI

- Valentina Campanella, *La Sezione Membranacea dell'Archivio Storico Diocesano di Taranto (secoli XII-XIV): prime riflessioni sulla storia della sua formazione* 1
- Maddalena Moglia, *Cum populo et non cum milicia. Un inedito frammento di statuti piacentini (metà secolo XIII)* 25
- Arianna Cervi, *Sperimentazioni istituzionali e iniziative documentarie nei comuni di Popolo umbri della seconda metà del Duecento* 45
- Paolo Grillo, *L'arcivescovo e il marchese. Un tentativo di signoria a guida aristocratica a Milano (1277-1282)* 87
- Francesco Bozzi, *La memoria di un signore del primo Trecento: i cartulari di Guido Savina da Fogliano* 111
- Maria Nadia Covini, *Pro impetrandis pecuniis. Nove liste di prestatori milanesi del 1451* 145
- Stella Leprai, *Ni crede may più essere donna. Un caso di violenza nel ducato di Milano (Parma, 1461)* 233

VETRINA

- Marta Calleri - Marta Luigina Mangini, *Il Centro studi interateneo Notariorum Itinera* 259
- Fabrizio Pagnoni, *Selezione dei vescovi e qualità del governo episcopale in Italia centro-settentrionale nel Trecento: alcune note di ricerca* 277
- Andrea Gamberini, *«Pervasività signorile» alla fine del medioevo. Qualche nota su un recente progetto di ricerca* 291
- Reinhard Strohm, *A major research project on Late-Medieval and Early Renaissance music* 303

PRESENTAZIONE

Giuliana Albini

A più di quindici anni dalla stampa del volume 19 (2001) della prima serie riprende la pubblicazione annuale degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*. Una *Nuova Serie*, quindi, e una nuova veste editoriale, dal momento che si è scelto di farne una rivista on-line, con il supporto del Dipartimento di Studi Storici.

Il progetto presenta elementi di continuità con il precedente, ma, insieme, di novità.

La continuità è data innanzitutto dal sostegno offerto dal Dipartimento di Studi Storici, che è l'esito delle trasformazioni istituzionali degli Istituti di Storia Medioevale e Moderna e di Paleografia e Diplomatica, confluiti poi nel Dipartimento di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, fino alla costituzione dell'attuale Dipartimento. In linea con la tradizione è anche il taglio tematico, che si connota per la stretta interrelazione tra due aree disciplinari, distinte ma contermini: quella degli storici medievisti e quella dei paleografi, diplomatisti, codicologi, elemento ancora oggi alla base dell'impegno che ci si è assunti.

Nel 1976, Giorgio Costamagna, Giuseppe Martini e Gigliola Soldi Rondinini, nel dare l'avvio agli *Studi*, in collaborazione con Maria Franca Baroni, così si esprimevano:

«Nostro proposito è infatti raccogliere lavori che siano strettamente legati allo studio e all'utilizzazione di documenti editi e soprattutto inediti, prevalentemente dell'età medioevale, in tutte le possibili forme, dall'edizione integrale al commento diplomatico, dall'individuazione degli uffici produttori di atti alla più ampia ricerca politica e sociale».

È lo spirito con cui si riprende la pubblicazione, nella consapevolezza che nuovi filoni di indagine si sono via via aperti nelle ricerche medievistiche. Rimane il proposito di privilegiare gli studi nei quali sia dato spazio a fonti inedite o poco analizzate e interpretate nelle forme e con le modalità che ogni studioso riterrà più consoni alla sua sensibilità e al suo percorso di ricerca.

Come nella prima serie degli *Studi*, sarà lasciato spazio ai lavori di giovani ricercatori, anche a 'opere prime', che potranno non presentare la sicurezza di lavori più maturi, ma che avranno la freschezza di quanti si apprestano a intraprendere nuove e ci si augura proficue indagini.

Se dunque chiara è la volontà di mantenere viva una linea editoriale che in passato ha fatto degli *Studi* una voce importante della storiografia sull'età medioevale, altrettanto sentita è l'ambizione di innestare su questa feconda tradizione alcuni elementi di novità. Il primo e più evidente è dato dalla natura digitale

della pubblicazione, che risponde al nuovo contesto culturale e di comunicazione: la fruibilità open-access consente, infatti, un'ampia circolazione dei risultati degli studi e una condivisione dei progressi della ricerca. Ma l'innovazione, ci si augura, deriverà anche dall'apertura che gli *Studi* vogliono avere nei confronti dei più recenti indirizzi storiografici. Gli ultimi anni, infatti, sono stati ricchi di riflessioni metodologiche e di individuazione di nuovi filoni di indagine, che emergeranno certamente nei *Saggi* accolti nelle pagine degli *Studi*. Da questo punto di vista il lettore più attento non troverà difficoltà a identificare già in questo primo numero della *Nuova Serie* spunti e linee di ricerca originati da dibattiti di grande attualità.

Ogni numero presenterà una sezione che si è voluto denominare *Vetrina*, perché servirà ad illustrare le attività di gruppi di lavoro, di progetti di ricerca, di convegni: uno strumento, insomma, per mettere in mostra iniziative significative e condividere le novità che si muovono nel mondo della ricerca sull'età medievale.

L'uscita annuale degli *Studi* sarà accompagnata dalla pubblicazione dei *Quaderni*, che ospiteranno raccolte di saggi, monografie, edizioni di fonti, che richiedano spazi più ampi di quelli che gli *Studi* possono garantire.

Nella progettazione della *Nuova Serie* si sono impegnati tutti i colleghi che hanno dato la loro disponibilità per il Comitato Scientifico: a tutti un ringraziamento. Particolarmente gravoso è stato il compito del Comitato di Redazione: Marta Mangini, insieme a Elisabetta Canobbio e Fabrizio Pagnoni, hanno svolto in modo davvero attento e professionale il lavoro editoriale e redazionale.

Il primo numero della *Nuova Serie* esce con l'augurio che gli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica* possano avere, per un lungo periodo, uno spazio importante nelle pubblicazioni di area medievistica.

Milano, dicembre 2017